

Relazione annuale sul
governo societario
di Damiani S.p.A.

Esercizio sociale
1 aprile 2008 - 31 marzo 2009

predisposta ai sensi degli articoli 124 bis
del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF"), 89 bis
del Regolamento Consob n. 11971/99
e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni
al Regolamento di Borsa Italiana

Signori Soci,

in ottemperanza alle disposizioni di legge e di regolamento applicabili, nonché alle istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana e tenuto conto del *"Format sperimentale per la relazione sul governo societario"* diffuso dalla Società di gestione del Mercato, il Consiglio di Amministrazione della Damiani S.p.A. fornisce qui di seguito una completa informativa sul proprio sistema di *"Corporate Governance"*, con riferimento ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (edizione marzo 2006: nel seguito anche il *"Codice"*). La presente relazione - approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2009 - contiene anche le informazioni sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 (nella sua formulazione antecedente all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 173/2008, le cui disposizioni si applicheranno, secondo quanto disposto dall'art. 6 del decreto medesimo, ai bilanci e alle relazioni relativi agli esercizi aventi inizio dopo la sua entrata in vigore avvenuta il 21.11.2008) ed è resa disponibile nella sezione *"Investor Relations - Corporate Governance"* del sito internet www.damiani.com, nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

INDICE

1. GENERALE STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETA' (PROFILO DELL'EMITTENTE)	167
1.1 IL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ IN GENERALE.	167
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE (EX ART. 123 BIS TUF)	167
(A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE.....	167
(B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI.....	168
(C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE.....	168
(D) POSSESSORI DI TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO.	168
(E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI.....	168
(F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO	168
(G) ACCORDI TRA AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 122 TUF.....	168
(H) NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE.	168
(I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE.	169
(L) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL.	169
(M) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO ANCHE A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA.....	170
3. RECEPIMENTO DEI PRINCIPI CONTENUTI NEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA' QUOTATE (ED. MARZO 2006)	170
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	170
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	171
5.1 COMPOSIZIONE	171
5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	173
5.3 ORGANI DELEGATI; RIPARTIZIONE DEGLI INCARICHI, AMMINISTRATORI ESECUTIVI E AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.	176
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE (ART. 4 DEL CODICE)	177
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ARTICOLI 5 E 6 DEL CODICE)	178
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ART. 7 DEL CODICE)	179
8.1 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	179
8.2 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ART. 7 DEL CODICE).....	179
9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (ART. 8 DEL CODICE)	181
9.1 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE	181
9.2 IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	182
10. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	184
11. SOCIETA' DI REVISIONE	184
12. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	184
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	185
14. NOMINA DEI SINDACI	185
15. COLLEGIO SINDACALE IN CARICA	186
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	188
17. ASSEMBLEE	188
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.	188
"ALLEGATO "A" ALLA RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE:	189

1. GENERALE STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETA' (PROFILO DELL'EMITTENTE)

1.1 Il sistema di **CORPORATE GOVERNANCE** della Società in generale.

Il sistema di governo societario della Damiani S.p.A. è quello tradizionale (cd. modello "latino"): gli organi societari sono quindi l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione si articola in due comitati costituiti al suo interno: il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e il Comitato per la Remunerazione. Entrambi i comitati hanno un ruolo consultivo e propositivo, con l'obiettivo di agevolare la funzionalità e le attività del Consiglio.

A) L'ASSEMBLEA

Competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea dei Soci sono determinati dalla legge e dallo Statuto Sociale vigente, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri compreso tra cinque e quindici, di volta in volta determinato dall'Assemblea. Il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente anche uno o più Vice Presidenti.

In base allo Statuto Sociale il Presidente, o chi ne fa le veci, ha la rappresentanza legale della Società – di fronte a terzi e in giudizio – con firma libera, con facoltà di promuovere azioni o istanze giudiziarie, anche per giudizi di revocazione e di cassazione, nominando avvocati e procuratori alle liti. La rappresentanza legale è inoltre affidata separatamente nei limiti dei poteri loro conferiti dal Consiglio di Amministrazione, ad uno o più dei propri membri, anche con la qualifica di amministratori delegati ove nominati.

Come più dettagliatamente illustrato nel seguito, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società (esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci), ivi comprese la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile, l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

C) I COMITATI

In conformità con le previsioni dell'autodisciplina, sono costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e il Comitato per la Remunerazione, con un ruolo consultivo e propositivo; non è invece stato ritenuto ad oggi necessario costituire un Comitato Nomine.

D) IL COLLEGIO SINDACALE

Composto di tre membri effettivi e di due supplenti, è l'organo di controllo della Società. Al Collegio spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi le leggi e l'Atto Costitutivo, rispetti criteri di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e amministrativo contabile, esperendo all'uopo le necessarie verifiche.

Spetta inoltre al Collegio vigilare sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE (EX ART. 123 BIS TUF)

Di seguito vengono precisate le informazioni sugli assetti proprietari alla data di approvazione della presente Relazione, in conformità con quanto previsto dall'art. 123 bis del TUF nella sua formulazione applicabile, in osservanza delle disposizioni transitorie fissate dal D. Lgs. 3 novembre 2008, n. 173.

(A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE.

L'intero capitale sociale di Damiani S.p.A. è costituito da azioni ordinarie con diritto di voto, ammesse alla quotazione nel mercato telematico azionario – segmento STAR – gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

L'attuale capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 36.344.000 (trentaseimilioni trecentoquarantaquattromila) ed è suddiviso in numero 82.600.000 (ottantaduemilioni seicentomila) azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,44 (zero virgola quarantaquattro) ciascuna.

Alla data di approvazione della presente Relazione il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea l'adozione di due piani basati su strumenti finanziari: per maggiori dettagli si rinvia alla documentazione predisposta ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Consob n. 11971/99, che sarà resa disponibile nella sezione "Investor Relation" del sito internet www.damiani.com.

(B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI.

Lo Statuto Sociale di Damiani S.p.A. non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni, né limiti al possesso azionario, o il gradimento di organi sociali o di soci per l'ammissione degli azionisti all'interno della compagine sociale.

(C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE.

In base alle risultanze del libro dei soci e agli aggiornamenti disponibili alla data di approvazione della presente Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/98, nonché di ogni altra informazione a disposizione, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente titolari di partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono i seguenti:

Azionisti	AZIONI ORDINARIE	% SUL CAPITALE SOCIALE
Guido Grassi Damiani	N. 50.551.305 ¹	61,19%
di cui:		
- direttamente	N. 4.150.808	5,02%
- indirettamente tramite		
Leading Jewels SA	N. 46.400.497 ¹	56,18%
Giorgio Grassi Damiani	N. 5.047.371 ²	6,11%
Silvia Grassi Damiani	N. 4.687.371 ²	5,68%
DGPA SGR	N. 4.430.000	5,36%

¹Di cui n. 616.379 in nuda proprietà ma con diritto di voto.

²Di cui n. 163.373 in nuda proprietà ma con diritto di voto.

(D) POSSESSORI DI TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO.

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto Sociale di Damiani S.p.A. ("Statuto Sociale") prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

(E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI

Lo Statuto Sociale non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto dei dipendenti azionisti.

(F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO.

Nello Statuto Sociale non vi sono particolari disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei medesimi.

(G) ACCORDI TRA AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 122 del TUF.

Alla data di approvazione della presente Relazione risulta un patto parasociale ex art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998 ("TUF") concluso tra i Fratelli Damiani, Guido, Giorgio e Silvia in data 9 settembre 2007. Detto accordo parasociale è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 122 del TUF, come successivamente modificato, sul quotidiano "La Repubblica" in data 18 novembre 2007 ed è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Alessandria (AL) in data 19 novembre 2007.

Le società i cui strumenti azionari sono oggetto del patto parasociale sono la D Holding S.A. e la Leading Jewels S.A., quest'ultima titolare di una partecipazione (diretta) di controllo su Damiani S.p.A.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'estratto del patto pubblicato nel sito internet della Consob consultabile all'indirizzo www.consob.it.

(H) NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE.

In conformità con l'art. 147 ter del TUF lo Statuto Sociale (art. 16) prevede che all'elezione del Consiglio di Amministrazione si proceda mediante il meccanismo del voto di lista, con attribuzione di un amministratore alla lista risultata seconda per numero di voti (gli altri membri essendo tratti dalla lista più votata).

Hanno diritto di presentare le liste di candidati per la ripartizione degli amministratori da eleggere i soci titolari di una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob, ai sensi di legge e di regolamento; inoltre, anche in osservanza dei principi di autodisciplina ai quali la Società ha aderito, i curricula dei candidati – con le dichiarazioni e attestazioni di legge – devono essere depositati almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione. Al riguardo si segnala che, con delibera n. 16872 del 21 aprile 2009, la Consob ha da ultimo individuato la quota di partecipazione rilevante per la presentazione di liste da parte delle minoranze nel 2,5% del capitale sociale. Nell'ipotesi di sostituzione degli amministratori trova applicazione la disciplina di legge. Con riguardo alle modifiche dello Statuto Sociale, ogni modifica andrà operata nel rispetto dei principi legislativi e regolamentari vigenti, con la precisazione che l'art. 20 dello Statuto Sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare nelle materie di cui all'art. 2365, comma 2, cod. civ.

(I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE.

L'Assemblea Ordinaria del 22 febbraio 2008 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2357 ss. del cod. civ., ad acquistare azioni proprie sino al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 8.250.000 (otto milioni duecentocinquanta mila) azioni ordinarie, e in ogni caso in misura non eccedente la decima parte del capitale sociale, per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera e quindi entro il 22 agosto 2009; l'autorizzazione comprende anche il potere di disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate, senza limiti di tempo, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti.

Gli acquisti, ai sensi dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144 bis del Reg. Consob n. 11971/99, possono essere effettuati sui mercati regolamentati, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

In data 29 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, in conformità con la suddetta delibera assembleare, un piano di acquisto di azioni proprie per un numero massimo di 2.200.000 e per un controvalore massimo di Euro 8.800.000 da concludersi, nel rispetto della normativa – anche regolamentare – vigente, nel periodo compreso tra il 1° marzo 2008 e il 9 giugno 2008.

Con un comunicato stampa diffuso in data 29 maggio 2008 la Società ha informato il mercato circa la conclusione delle operazioni di acquisto di azioni proprie previste dal suddetto piano, specificando che:

- le operazioni di acquisto, iniziate il 4 marzo 2008, si sono concluse il 28 maggio 2008;
- in questo periodo la Società ha acquistato complessivamente n. 2.200.000 azioni ordinarie, pari al 2,663 % del capitale sociale per un numero complessivo di 53 sedute di Borsa;
- tutti gli acquisti sono stati effettuati in Borsa ai prezzi di mercato: il prezzo unitario medio ponderato è stato pari a Euro 2,1176 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 4.658.758;
- le operazioni di acquisto sono state effettuate nel rispetto della normativa, anche regolamentare vigente.

Successivamente, in data 13 giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in conformità con la menzionata delibera assembleare, un ulteriore piano di acquisto di azioni proprie per un numero massimo di 6.050.000 azioni (nei limiti, quindi, dell'autorizzazione assembleare), alla data di approvazione della presente Relazione ancora in fase di esecuzione.

Al 12 giugno 2009, data di approvazione della presente Relazione, la Società detiene complessivamente n. 4.777.271 azioni Damiani S.p.A.

(L) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

Alla data di redazione della presente Relazione la Società ha in essere due contratti di finanziamento che, pur non prevedendo clausole che ne influenzano l'efficacia, o che comportino modifiche o l'estinzione a seguito del cambiamento di controllo della Società (clausole c.d. di change of control), prevedono però la facoltà di recesso della banca in caso di fusione e scissione della Società. Ci si riferisce in particolare:

- ad un contratto di finanziamento sottoscritto con Interbanca con decorrenza 31.12.2005 e scadenza il 31.12.2010;
- ad un contratto di finanziamento sottoscritto con Medio Credito Centrale con decorrenza 30.11.2005 e scadenza il 30.11.2010.

Clausole di change of control sono poi contenute in alcuni contratti di distribuzione selettiva stipulati dalla controllata Rocca S.p.A. con Rolex Italia S.p.A., Patek Philippe S.A., Richemont Italia S.p.A. e Bulgari Italia S.p.A., al fine di acquisire, per alcuni punti vendita Rocca dislocati nel territorio nazionale, la qualifica di Rivenditore Autorizzato dei marchi Rolex, Patek Philippe, Cartier, IWC, Baume & Mercier, Lange et Sohne, Bulgari.

In particolare, Rocca ha stipulato:

- con Rolex Italia S.p.A. n. 7 contratti di distribuzione selettiva dei prodotti con marchio Rolex per i negozi di Bari, Catania, Lecce, Milano Piazza Duomo, Padova, Porto Ercole e Taormina; ciascuno dei suddetti contratti contiene una clausola di incedibilità della qualifica di Rivenditore Autorizzato nella quale viene equiparata alla cessione anche la modificazione nella ripartizione o nella maggioranza del capitale sociale; la violazione di questa clausola legittima la parte che ha subito il pregiudizio a risolvere il contratto senza preavviso e senza previa diffida;
- con la Patek Philippe S.A. n. 4 contratti di distribuzione selettiva di prodotti con marchio Patek Philippe per i negozi di Bari, Mantova, Padova e Taormina; ciascuno dei suddetti contratti contiene una clausola che obbliga il concessionario a comunicare al concedente, tre mesi prima dell'effettuazione, le operazioni di trasferimento totale o parziale della proprietà o del godimento dell'impresa concessionaria; in caso di mancata comunicazione nei termini e secondo le modalità indicate nella clausola ovvero in caso di opposizione del concedente, quest'ultimo può rescindere il contratto senza preavviso, senza indennità e senza condizioni di termini;
- con la Richemont Italia S.p.A. n. 4 contratti di distribuzione dei prodotti con marchio Cartier per i negozi di Bari, Mantova, Milano Piazza Duomo e Portofino; l'art. 6 ("Carattere personale") di ciascun contratto riconosce alla Richemont Italia il diritto di risolvere il contratto con effetto immediato nel caso in cui il dott. Guido Grassi Damiani dovesse abbandonare la direzione effettiva della Rocca S.p.A. anche a seguito di apporto in altra società;

- con la Richemont Italia S.p.A. n. 2 contratti di distribuzione selettiva dei prodotti con marchio IWC per i negozi di Milano e Torino, il cui art. 11 contiene una clausola che vieta al concessionario la possibilità di trasferire, cedere o negoziare il contratto, pena la facoltà per il concedente di risolvere il contratto medesimo senza preavviso;
- sempre con la Richemont Italia S.p.A. n. 3 contratti di distribuzione selettiva dei prodotti con marchio Baume & Mercier per i negozi di Milano, Padova e Torino, il cui art. 6 ("Carattere personale") riconosce al concedente il diritto di risolvere il contratto con effetto immediato nel caso in cui il dott. Guido Grassi Damiani dovesse abbandonare la direzione effettiva della Rocca S.p.A. anche a seguito di apporto in altra società; la clausola prevede altresì l'impegno del dott. Guido Grassi Damiani ad informare immediatamente il concedente nel caso in cui il dott. Damiani non fosse più socio di riferimento della compagine sociale della Rocca S.p.A.; al verificarsi di tale ipotesi il concedente si riserva il diritto di risolvere immediatamente il contratto;
- con la Lange Uren GmVh un contratto di distribuzione selettiva dei prodotti con marchio A. Lange & Sohne per il negozio di Padova, il cui art. 16 contiene una clausola che vieta al concessionario la possibilità di trasferire, cedere o negoziare il contratto, pena la facoltà per il concedente di risolvere il contratto medesimo senza preavviso; la clausola prevede altresì la risoluzione immediata del contratto nel caso in cui il dott. Guido Grassi Damiani cessi di essere azionista/socio di Rocca S.p.A.;
- con la Bulgari Italia S.p.A. n. 8 contratti di distribuzione dei prodotti con marchio Bulgari per i negozi di Mantova, Milano Piazza Duomo, Pescara, Porto Ercole e Torino, il cui art. 10 contiene una clausola che vieta la cessione del contratto in assenza del preventivo consenso scritto di Bulgari e che equipara alla cessione del contratto la variazione superiore al 50% nella compagine sociale di Rocca S.p.A. rispetto alla situazione esistente al momento della stipulazione del contratto medesimo.

(M) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO ANCHE A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA.

Alla data della presente Relazione, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa; non sono stati inoltre previste ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di offerta pubblica di acquisto.

3. RECEPIMENTO DEI PRINCIPI CONTENUTI NEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE (ED. MARZO 2006)

La Società è convinta che l'allineamento delle strutture interne di *Corporate Governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina, rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

Pertanto, come già esposto nella precedente Relazione annuale, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato sin dal 27 giugno 2007, una delibera Quadro e una serie di deliberazioni dirette alla concreta attuazione dei principi di autodisciplina del Codice, come di seguito viene in dettaglio illustrato, e ha poi dato seguito alle deliberazioni stesse nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

Prima di procedere alla descrizione della struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente, si precisa che nella riunione del 12 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Damiani S.p.A. ha identificato quali società "controllate aventi rilevanza strategica" Rocca S.p.A. e Damiani International B.V., quest'ultima soggetta alla legge olandese, senza peraltro che ciò – a giudizio del Consiglio di Amministrazione – influenzi in misura rilevante la struttura di governance dell'Emittente.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Damiani S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento né della controllante diretta Leading Jewels S.A. (che detiene il 56,18% del capitale sociale dell'Emittente) né di quella indiretta D. Holding S.A., ai sensi degli articoli 2497 ss. cod. civ., ed esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie società controllate.

In conformità con i principi dell'autodisciplina – e come più avanti più in dettaglio è illustrato – le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Damiani S.p.A. sono riservate all'esame collegiale ed alla approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, del quale fanno parte – come da ultimo verificato in data 3 aprile 2009 – n. 3 amministratori in possesso dei requisiti di non esecutività, due dei quali in possesso dell'indipendenza alla stregua dei criteri stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Si ritiene che la competenza, l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi e indipendenti e il loro significativo peso nell'assunzione delle decisioni consiliari, costituisce una ulteriore garanzia che tutte le decisioni del C.d.A. siano adottate nell'esclusivo interesse di Damiani S.p.A. e in assenza di direttive o ingerenze di terzi portatori di interessi estranei a quelli del Gruppo.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

5.1 COMPOSIZIONE

Prima di procedere alla descrizione della composizione dell'organo amministrativo in carica nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, si precisa che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 3 aprile 2009 - che ha fissato il numero complessivo di amministratori in 7 (sette) – e verrà a scadenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 marzo 2012.

Si riportano nel seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore attualmente in carica, anche ai sensi dell'art. 144 del Reg. Consob n. 11971/99:

1) **GUIDO ROBERTO GRASSI DAMIANI**, Presidente e Amministratore Delegato della Società, entra in azienda nel 1994 occupandosi della rete di vendita Italia e del marketing, introducendo nuove strategie e contribuendo in maniera significativa allo sviluppo. Nel 1996 assume la conduzione del Gruppo Damiani.

Ha conseguito una Laurea con lode in Sociologia ed un diploma IGI in Gemmologia. Per alcuni anni, prima di entrare nell'azienda di famiglia, ha intrapreso una carriera personale nel settore immobiliare con brillanti risultati.

2) **GIORGIO ANDREA GRASSI DAMIANI**, Vice Presidente della Società con deleghe all'acquisto di materie prime, allo sviluppo prodotti e alle relazioni commerciali, è Chairman e President di Damiani USA.

Subito dopo aver conseguito la Maturità Tecnico Commerciale nel 1990, entra a far parte dell'azienda di famiglia, dove apprende le fasi della lavorazione orafa e si forma presso le diverse aree aziendali, approfondendo in particolare la tecniche di valutazione ed acquisto dei componenti preziosi. Successivamente diventa Responsabile della distribuzione a livello internazionale acquisendo una vasta conoscenza dei mercati esteri. In seguito dirige le aree Acquisti Materie Prime e Creazione e Sviluppo Prodotto, ricoprendo la carica di Art Director. Nel 1994 ha vinto un Diamonds International Award.

3) **SILVIA MARIA GRASSI DAMIANI**, Vice Presidente del Gruppo Damiani con delega alle Relazioni Esterne ed all'Immagine del Gruppo, ha ricoperto il ruolo di Direttore Immagine e Relazioni Vip del Gruppo Damiani, adottando testimonial internazionali rappresentativi degli obiettivi dei vari marchi del Gruppo. Nel 1996 ha vinto un Diamonds International Award.

Ha conseguito un Master IPSOA in Direzione di Impresa ed il diploma di Gemmologia presso l'IGI. Nel 1985 ha iniziato la sua attività nell'azienda di famiglia maturando una notevole esperienza nell'acquisto delle perle ed una lunga pratica presso lo staff creativo.

4) **STEFANO GRAIDI**, Amministratore esecutivo di Damiani, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, è laureato in Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano. È Dottore Commercialista ed è iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti. Ha lavorato nel Gruppo Pirelli ricoprendo incarichi di responsabilità in Fiscalità Internazionale e, successivamente, di Condirettore della Fiscalità e dei Settori Operativi. Ha maturato, in precedenza, importanti esperienze in Svizzera nell'area finanza e amministrazione della Società Internazionale Pirelli, quotata alla Borsa valori. Ha partecipato attivamente alla ristrutturazione del settore dei pneumatici ed alla quotazione della Tyre Holding alla Borsa di Amsterdam. Pubblicista e conferenziere. È attualmente partner della Tax Advisors S.A. di Lugano.

5) **GIANCARLO MALERBA**, Amministratore non esecutivo e Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e del Comitato per la Remunerazione, è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Ha iniziato la propria attività professionale nel 1986 in KPMG dove ha ricoperto la carica di manager specializzandosi nel settore bancario e finanziario. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano nonché all'Albo dei Revisori Contabili. È socio dello Studio Legale Tributario Biscozzi Nobili. È esperto di aspetti civilistici e fiscali legati al bilancio di esercizio consolidato e collabora con riviste e giornali specializzati in materia fiscale e di bilancio.

6) **ROBERTA BENAGLIA** – amministratore non esecutivo ed indipendente di Damiani, nonché membro del Comitato per il controllo interno e per la Corporate Governance e del Comitato per la Remunerazione – è laureata in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Milano.

Il suo percorso professionale si sviluppa a partire dal 1999 con un incarico professionale presso il listing department di Borsa Italiana. Dal 2001 collabora con Onetone Consulting, società di advisory al fondo di Venture Capital Onetone e ricopre l'incarico di Amministratore Unico della Action Management Consulting, società di M&A and Financial advisory. A partire dal marzo 2005 è Amministratore Delegato della DGPA SGR S.p.a., società di Gestione di Fondi di Private Equity, attiva nella ricerca, valutazione e selezione di investimenti, business & financial due diligence, strutturazione, negoziazione e closing di operazioni di investimento.

7) **FABRIZIO REDAELLI**, Amministratore non esecutivo e indipendente nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2007 e successivamente in data 3 aprile 2009 "Lead Independent Director" nonché membro del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e del Comitato per la Remunerazione.

Ha conseguito una laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed a quello dei Revisori Contabili ed esercita la libera professione nello Studio Redaelli & Associati. È docente Senior alla Scuola di Direzione Aziendale (SDA) Università Bocconi, Area Finanza Aziendale e Immobiliare.

La sussistenza dei menzionati requisiti di esecutività/non esecutività e di indipendenza/non indipendenza degli attuali amministratori della Società è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. in conformità con i criteri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina nella edizione del 14 marzo 2006, nell'ambito della riunione consiliare del 3 aprile 2009; il Collegio Sindacale ha preso atto della attuazione di tali criteri.

Il consiglio di Amministrazione in carica nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 marzo 2009 era composto, oltre che dagli attuali consiglieri dott. Guido Grassi Damiani, sig.ra Silvia Grassi Damiani, sig. Giorgio Grassi Damiani, dott. Stefano Graidì, dott. Giancarlo Malerba e dott. Fabrizio Redaelli, dal Prof. Lorenzo Pozza e dalla dott.ssa Giulia De Luca dei quali, per completezza di informazione all'interno della presente relazione, attinente l'esercizio 1° aprile 2008-31 marzo 2009, si riportano di seguito i curricula vitae.

- **LORENZO POZZA**, è stato amministratore non esecutivo e indipendente di Damiani nonché membro del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e del Comitato per la Remunerazione sino all'assemblea del 3 aprile 2009. Il prof. Pozza è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed a quello dei Revisori Contabili. E' professore associato di Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Già direttore del Master Universitario in Accounting and Auditing (MiAA) dell'Università Bocconi, dal 2003 è Direttore del Corso di Laurea Specialistica in Economia e Legislazione per l'impresa (CLELI-LS) dell'Università Bocconi dal 2003.

- **GIULIA DE LUCA**, è stata Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno fino al 6 agosto 2008 data in cui ha cessato di ricoprire le cariche di Direttore Generale, CFO del Gruppo e Direttore Finanziario della Società. Ha conseguito una laurea in Scienze Politiche. Il suo percorso professionale si sviluppa a partire dal 1979 con incarichi di crescente responsabilità. Inizia in una piccola azienda commerciale per poi passare in uno studio professionale. Di seguito ricopre diversi incarichi manageriali in aziende del settore metalmeccanico, dell'impiantistica e della grande distribuzione professionale nell'ambito delle funzioni amministrative, finanza, audit, commerciale e personale. Entra in Damiani nel 1999. Nel corso degli anni ha inoltre ricoperto l'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione di alcune società del Gruppo.

La sussistenza dei requisiti di esecutività/non esecutività e di indipendenza/non indipendenza dei due ex amministratori, Lorenzo Pozza e Giulia De Luca, è stata a suo tempo valutata dal Consiglio di Amministrazione della Società in conformità con i criteri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina nella edizione del 14 marzo 2006, da ultimo nell'ambito della riunione consiliare del 13 giugno 2008.

Al fine di una corretta attuazione dei principi di autodisciplina, come già rammentato, il Consiglio ha previamente identificato in data 27 giugno 2007, la Damiani International B.V. quale Società avente rilevanza strategica del Gruppo Damiani S.p.A.; nella riunione del 12 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito la qualifica di Società avente rilevanza strategica del Gruppo Damiani S.p.A. anche alla società Rocca S.p.A., confermando quanto alla Damiani International B.V. il giudizio già espresso in precedenza. Si riportano qui di seguito – in forma tabellare – le informazioni rilevanti per ciascun amministratore in carica nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, precisandosi che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica in tale periodo sono stati nominati dall'Assemblea della Società del 27 giugno 2007.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARICA	MEMBRI DEL CDA	IN CARICA DAL	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	INDIPENDENTI	% CDA	NUMERO INCARICHI RILEVANTI
Presidente e Amministratore Delegato	GUIDO GRASSI DAMIANI	27.06.07	SI	NO	NO	100%	v. All. A
Vice Presidente	GIORGIO GRASSI DAMIANI	27.06.07	SI	NO	NO	89%	v. All. A
Vice Presidente	SILVIA GRASSI DAMIANI	27.06.07	SI	NO	NO	100%	v. All. A
Amministratore	GIULIA DE LUCA	27.06.07	SI	NO	NO	89%	v. All. A
Amministratore	STEFANO GRAIDI	27.06.07	SI	NO	NO	89%	v. All. A
Amministratore	GIANCARLO MALERBA	27.06.07	NO	SI	NO	100%	v. All. A
Amministratore	LORENZO POZZA	27.06.07	NO	SI	SI	89%	v. All. A
Amministratore	FABRIZIO REDAELLI	27.06.07	NO	SI	SI	89%	v. All. A

FREQUENZA RIUNIONI

Consiglio di Amministrazione	9
Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance	10
Comitato per la Remunerazione	1

COMITATI

MEMBRI DEI COMITATI	INCARICO	COMITATO CONTROLLO INTERNO	% CCI	COMITATO REMANE RAZIONE	% CR
GIANCARLO MALERBA	Presidente	X	100 %	X	100 %
LORENZO POZZA	Membro	X	100 %	X	100 %
FABRIZIO REDAELLI	Membro	X	100 %	X	100 %

Alla data di redazione della presente Relazione la signora Gabriella Colombo Damiani ricopre la carica di Presidente Onorario della Società. La carica onoraria non prevede una durata, ma a partire dal 1 ottobre 2007 la signora Colombo Damiani non percepisce alcun compenso per la carica ricoperta.

CUMULO MASSIMO DEGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ

In relazione al criterio applicativo 1.C.3. del Codice, si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione il Consiglio non ha stabilito un proprio orientamento avente efficacia generale sul numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco che gli amministratori della Società potranno contemporaneamente ricoprire in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, il Consiglio – nella seduta del 13 giugno 2008 e, da ultimo, in quella del 3 aprile 2009 – ha esaminato, caso per caso e in relazione alle caratteristiche dei singoli amministratori (esperienza, incarichi ricoperti, ecc.), la compatibilità degli incarichi ricoperti con l'assunzione della carica all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Anche in ottemperanza al Criterio applicativo 1.C.2. del Nuovo Codice, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte ad oggi dagli attuali consiglieri e da quelli in carica nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 in società terze quotate in mercati regolamentati anche esteri, e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, sono di seguito schematicamente riportate nella Scheda allegata sub "A".

5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come già ampiamente evidenziato nella Relazione sulla *Corporate Governance* redatta con riferimento all'esercizio precedente, il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. riveste un ruolo centrale nella determinazione degli obiettivi strategici dell'Emittente e del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 (nove) volte, e per l'esercizio in corso, alla data odierna il nuovo Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 2 (due) volte, compresa quella di approvazione della presente Relazione.

Di regola le riunioni del Consiglio hanno una durata di circa un'ora e mezzo.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei consiglieri (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 93,05%).

In conformità alla legge e allo Statuto Sociale, il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per Statuto Sociale non è espressamente riservato all'Assemblea.

Lo Statuto Sociale (art. 20) attribuisce poi al Consiglio anche la competenza a deliberare sulle materie previste dall'art. 2365, comma secondo del codice civile: al Consiglio spetta dunque la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile, l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Inoltre, in relazione ai criteri 1.C.1. e 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di riservare alla propria competenza, oltre alle competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto Sociale (e nel rispetto dei limiti delle medesime) le seguenti materie:

a) esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che ad essa fa capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;

b) previa determinazione dei relativi criteri, individuare le società controllate aventi rilevanza strategica; valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti d'interesse;

c) attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati e al Comitato Esecutivo definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilire altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

d) determinare, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

e) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) esaminare e approvare preventivamente le operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla medesima e dalle sue controllate, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine il Consiglio di Amministrazione stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo ("Linee Guida");

g) effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo un orientamento sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna; in particolare, valutare la sussistenza dei requisiti di esecutività, non esecutività e indipendenza richiesti dal Codice, avendo cura di garantire la presenza di un numero di amministratori esecutivi, non esecutivi e indipendenti rispettosa dei criteri indicati dal Codice stesso;

h) nominare, quando ritenuto opportuno – anche in relazione al numero di consiglieri non esecutivi e indipendenti – un lead independent director al quale attribuite le seguenti funzioni:

- coordinare l'attività degli amministratori non esecutivi al fine di migliorarne il contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio;
- collaborare con il Presidente per garantire che a tutti gli amministratori siano destinate informazioni complete e tempestive;
- convocare riunioni di soli amministratori indipendenti ogni qual volta lo riterrà necessario per l'espletamento della sue mansioni garantendo, tra l'altro, che gli amministratori indipendenti si riuniscano tra loro, in assenza degli altri amministratori, almeno una volta all'anno;

i) fornire informativa, nella Relazione di Governo della Società, sulle modalità di applicazione dell'art.1 del Codice di Autodisciplina e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e, se del caso, del Comitato Esecutivo, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;

nonché, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno:

l) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, avendo cura di determinare i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;

m) individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

n) valutare, almeno una volta l'anno, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo e approvare le politiche di gestione dei rischi della Società e del Gruppo;

o) descrivere nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

p) nominare e revocare, su proposta dell'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, uno o più soggetti preposti al controllo interno, definendone altresì la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

In relazione all'art. 1.C.1 del Codice, il Consiglio ha ribadito anche formalmente (nell'ambito della "Delibera Quadro" adottata in data 27 giugno 2007), il principio che gli organi delegati riferiscano al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con periodicità almeno trimestrale, il tutto in conformità con le vigenti previsioni di legge.

In attuazione dei principi e delle competenze sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione ha:

(A) approvato, in data 27 giugno 2007, le "Linee Guida sulle operazioni particolarmente significative e con parti correlate del Gruppo Damiani S.p.a" ("Linee Guida"), che contengono precisi criteri di identificazione delle operazioni "particolarmente significative" e quelle rilevanti concluse con terzi o con parti correlate, anche attraverso le società controllate riservate alla competenza del Consiglio (anche se rientranti nelle materie oggetto di delega); in particolare:

1. sono "particolarmente significative" e pertanto sono sempre sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio della Società, le seguenti operazioni, con qualunque controparte esse siano realizzate:

a) operazioni che impongono alla Società di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla Consob;

b) operazioni finanziarie passive (assunzione di mutui e finanziamenti in genere, nonché rilascio di garanzie reali o personali), per importi superiori ad euro 15.000.000,00 per singola operazione;

c) operazioni di acquisizione, dismissione marchi;

d) licenza di marchi per importi superiori ad euro 10.000.000,00 per singola operazione;

e) altre operazioni, diverse dai punti precedenti, il cui valore sia superiore ad euro 15.000.000,00 per singola operazione;

2. sono operazioni “particolarmente significative con parti correlate” quelle, realizzate anche attraverso società controllate, che:

- a) siano “particolarmente significative” ai sensi del paragrafo 1 che precede; oppure comunque;
- b) abbiano un valore superiore ad euro 5.000.000,00 per singola operazione.

Tuttavia, in deroga a quanto stabilito nelle precedenti lett. a) e b), non sono considerate “particolarmente significative”, e quindi non sono necessariamente riservate al preventivo esame ed alla approvazione del Consiglio di Amministrazione, le operazioni con parti correlate che siano tipiche o usuali, o che comunque siano concluse a condizioni standardizzate.

Sono tipiche o usuali quelle operazioni che, per l’oggetto o la natura, le caratteristiche e le condizioni, rientrano nel normale corso degli affari della società e quelle che non contengono particolari elementi di criticità in relazione alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, al tempo del loro compimento: rientrano, di regola, tra queste operazioni, quelle perfezionate tra società del Gruppo Damiani S.p.A. purché siano condotte a valori di mercato.

Sono operazioni a condizioni standardizzate quelle concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

Sono definite “parti correlate” quelle definite tali in applicazione della normativa rilevante di volta in volta in vigore al momento in cui è decisa ciascuna operazione e, al momento della redazione del presente documento, quelle definite tali dal principio contabile internazionale IAS 24 adottato con il Regolamento (CE) n. 1725/2003, e successive modifiche e interazioni.

A prescindere dai criteri di significatività, il Consiglio di Amministrazione è sempre stato tempestivamente aggiornato sull’operatività con parti correlate, anche ai sensi dell’art. 22 dello Statuto Sociale e dell’art. 150 del D. Lgs. 58/1998.

Con particolare riguardo alle operazioni con parti correlate, nel corso di tutto l’esercizio chiuso al 31 marzo 2009, il Gruppo ha operato sia con parti correlate rientranti nel perimetro di consolidamento, sia con parti correlate esterne al medesimo.

I rapporti con parti correlate interne al perimetro sono stati di natura prevalentemente commerciale, trattandosi di vendita di gioielli o di materie prime, maturata nell’ambito della usuale operatività intragruppo condotta in modo ricorrente a condizioni di mercato.

Quanto ai rapporti con parti correlate esterne al perimetro, si rammenta che in data 15 settembre 2008 la Società ha acquisito il 100% del capitale sociale di Rocca S.p.A. da W.J.R. Participations S.A., società facente capo alla famiglia Damiani.

Trattandosi di un’operazione con parte correlata e soggetta a comune controllo con l’Emittente, l’operazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per il Controllo Interno e con l’assistenza di Euromobiliare SIM, in qualità di *financial advisor*. In data 29 settembre 2008 la Società ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana il documento informativo predisposto ai sensi dell’art. 71 bis del Regolamento Emittenti (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2008) il cui contenuto era già in parte stato anticipato nel comunicato stampa diffuso il 18 settembre 2008.

I rapporti con le altre parti correlate esterne al Gruppo – in particolare con l’Immobiliare Miralto s.r.l.– sono stati esclusivamente di natura non commerciale e hanno riguardato solo contratti di locazione immobiliare.

I rapporti con parti correlate sono stati oggetto d’esame e analisi da parte del Preposto al Controllo Interno che, nell’esercizio delle proprie funzioni, ha verificato che gli stessi siano condotti a condizioni di mercato.

Il Consiglio ha inoltre:

(B) valutato l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale (i) delle controllate aventi rilevanza strategica nella riunione del 12 giugno 2009; e (ii) dell’Emittente nella riunione del 12 giugno 2009 per l’approvazione della relazione finanziaria al 31 marzo 2009 e del progetto di bilancio al 31 marzo 2009; in particolare, la valutazione è stata adottata con l’ausilio del Comitato per il Controllo Interno che, nell’ambito delle proprie riunioni – alle quali ha partecipato anche il Preposto al controllo interno – (su cui v. oltre), ha potuto verificare con continuità l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno sia dell’Emittente, sia del Gruppo, con particolare riferimento alle società aventi rilevanza strategica; con riferimento a queste ultime si precisa inoltre che, nella riunione del 27 giugno 2007 e da ultimo nella riunione del 12 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società di Amministrazione della capogruppo Damiani S.p.A. ha deliberato di identificare le società “controllate aventi rilevanza strategica” tenendo conto dei seguenti criteri indicati nelle “Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo” elaborate dalla Società:

- (i) rilevanza e complessità delle funzioni svolte dalla controllata all’interno del Gruppo;
- (ii) rilevanza strategica della controllata all’interno del mercato;
- (iii) volume del fatturato;
- (iv) valore dell’attivo patrimoniale;

(v) presenza nell’ambito della controllata di una struttura organizzativa articolata, caratterizzata dalla rilevante presenza di management (distinto dai componenti dell’organo amministrativo), dotato di autonomia operativa.

Dalla combinazione dei suddetti parametri, prima nella seduta del 27 giugno 2007 è stata individuata come società controllata della Damiani S.p.A. avente rilevanza strategica la Damiani International B.V., società soggetta alla legge olandese; da ultimo, nella riunione del 12 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato come società controllate dalla Damiani aventi rilevanza strategica oltre alla suddetta Damiani International B.V. anche la Rocca S.p.A., entrata nel Gruppo Damiani nel settembre 2008 a seguito dell’acquisizione dell’intera partecipazione al suo capitale sociale da parte dell’Emittente di cui si è già relazionato in precedenza;

(C) determinato la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, sulla base delle proposte del Comitato per la remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 27 giugno 2007 e, da ultimo, in data 3 aprile 2009;

(D) valutato, in data 12 giugno 2009, il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;

(E) effettuato, sempre in data 12 giugno 2009, la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati (c.d. *self assessment*) dando atto che l'attuale Consiglio è composto da 7 amministratori di cui 3 non esecutivi, 2 dei quali indipendenti, alla stregua dei criteri stabiliti dal nuovo codice; la valutazione, effettuata sulla base di una relazione del Comitato per il Controllo Interno, ha confermato il carattere eterogeneo delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori del Consiglio, e in particolare delle competenze degli amministratori non esecutivi nelle materie economiche, contabili, giuridiche, e/o finanziarie. Come già riferito nella Relazione sulla *Corporate Governance* relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, la valutazione sul c.d. *self assesment* del Consiglio di Amministrazione in carica nello scorso esercizio sociale è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 giugno 2008.

Si precisa che, all'atto della nomina dell'attuale Organo Amministrativo, l'assemblea ha autorizzato espressamente gli amministratori nominati ad assumere cariche ed esercitare attività ai sensi dell'art. 2390 Cod. Civ.

È previsto che il Consiglio valuti nel merito ciascuna fattispecie problematica, precisandosi tuttavia che alla data di approvazione della presente relazione, al Consiglio di Amministrazione non sono state segnalate fattispecie problematiche.

5.3 ORGANI DELEGATI; RIPARTIZIONE DEGLI INCARICHI, AMMINISTRATORI ESECUTIVI E AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.

(A) Amministratori Delegati

L'attuale Consiglio di Amministrazione esplica la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante:

- il Presidente al quale è stata conferita anche la carica di Amministratore Delegato;
- due Vice Presidenti;
- un amministratore esecutivo ulteriori rispetto al Presidente e ai Vice Presidenti.

Il Consiglio di Amministrazione in carica nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 ha invece esplicito la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante:

- il Presidente al quale è stata conferita anche la carica di Amministratore Delegato;
- due Vice Presidenti;
- due amministratori esecutivi ulteriori rispetto al Presidente e ai Vice Presidenti.

L'Amministratore Delegato e gli altri amministratori esecutivi, con periodicità almeno trimestrale:

- rendono conto al Consiglio di Amministrazione delle operazioni effettuate nell'esercizio delle deleghe, sia per le operazioni ordinarie, sia per le operazioni atipiche ed inusuali, nonché per le operazioni non significative intercorse con parti correlate;
- sottopongono all'approvazione del Consiglio le operazioni significative e con parti correlate la cui competenza esclusiva è riservata al Consiglio di Amministrazione, in conformità con le "Linee Guida" approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2007.

Come già riferito, in relazione all'art. 1.C.1 del Codice, il Consiglio ha ribadito anche formalmente (nell'ambito della "Delibera Quadro" adottata in data il 27 giugno 2007), il principio che gli organi delegati riferiscano al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con periodicità almeno trimestrale, il tutto in conformità con le vigenti previsioni di legge.

Prima nella seduta del 27 giugno 2007 e, da ultimo, in quella del 3 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al **PRESIDENTE, dott. Guido Grassi Damiani**, la carica di Amministratore Delegato e gli ha confermato - con poteri di firma e di rappresentanza previsti dalla Legge e dallo Statuto Sociale di fronte a terzi e in giudizio - tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi quelli riservati alla competenza dell'Assemblea o del Consiglio di Amministrazione dalla Legge, dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione in ottemperanza ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, con facoltà di nominare e revocare rappresentanti e procuratori per singoli atti o categorie di atti, promuovere azioni o istanze giudiziarie, anche per giudizi di revocazione e Cassazione, nonché di nominare avvocati e procuratori alle liti per ogni tipo o grado di giudizio.

Nelle stesse sedute il Consiglio di Amministrazione ha poi deliberato di attribuire:

- al **VICE-PRESIDENTE, sig. Giorgio Grassi Damiani**, le deleghe all'acquisto di materie prime, allo sviluppo prodotti e alle relazioni commerciali conferendogli, con firma libera:

(i) tutti i poteri necessari a sovrintendere le attività dell'area aziendale afferente l'Acquisto delle materie prime e, in relazione a ciò, in via esemplificativa e non esaustiva, con firma singola e disgiunta e senza limiti di importo – fatto salvo, in ogni caso, quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione in ottemperanza ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate – il potere di negoziare e acquistare materie prime e componenti necessari per la produzione di gioielleria, orologeria e di articoli preziosi in genere; nonché

(ii) tutti i poteri per svolgere ogni attività necessaria per lo sviluppo di nuovi prodotti, sempre con firma singola e disgiunta e senza limiti di importo - fatto salvo, in ogni caso, quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione in ottemperanza ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate - supportando l'area aziendale dedicata;

(iii) tutti i poteri e facoltà necessari per curare e sviluppare i rapporti con clienti e fornitori del Gruppo e, più in generale, per sviluppare la comunicazione commerciale della Società e del Gruppo Damiani, supportando le Aree aziendali dedicate, sempre con firma singola e disgiunta e senza limiti di importo – fatto salvo, in ogni caso, quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza ai principi applicabili, anche dell'Autodisciplina; il tutto con facoltà di nominare e revocare rappresentanti e procuratori per singoli atti o categorie di atti;

- all'altro **VICE PRESIDENTE, sig. Silvia Grassi Damiani**, la delega alle Relazioni Esterne ed all'Immagine del Gruppo Damiani, conferendole tutti i poteri e facoltà necessari per:

(i) curare l'immagine dei prodotti della Società e del Gruppo presso la clientela e più in generale presso il pubblico, con particolare riferimento alla cura dei rapporti con le celebrità, personaggi del *jet set* nazionale ed internazionale, esponenti del mondo della moda e dello spettacolo, anche mediante l'organizzazione e la promozione di eventi e altre iniziative promozionali;

(ii) curare e sviluppare i rapporti con la stampa e con i *media* in generale;

(iii) curare e sviluppare i rapporti con i *testimonial*, promuovendone la fidelizzazione ai *brand* del Gruppo;

il tutto a supporto e in coordinamento con l'area aziendale dedicata, con firma singola e disgiunta e senza limiti di importo, fatto salvo, in ogni caso, quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione in ottemperanza ai principi applicabili, anche dell'Autodisciplina.

In seguito alle dimissioni dall'incarico di Direttore Generale (nonché di CFO del Gruppo Damiani) presentante in data 21 maggio 2008 dalla dott.ssa Giulia De Luca per motivi personali, le funzioni ad essa attribuite in relazione all'incarico di Direttore Generale sono state ridistribuite tra il Presidente e Amministratore Delegato della Società, dott. Guido Grassi Damiani, e il management della Società.

Con riferimento all'art. 2 del Codice si precisa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Guido Grassi Damiani è l'azionista di controllo dell'Emittente e *Chief executive officer*, e che il Consiglio di Amministrazione ha quindi ritenuto opportuno aderire alla raccomandazione inerente la nomina di un *lead independent director* al quale attribuire le funzioni suggerite dal Codice di Autodisciplina.

Si precisa inoltre, in relazione al Principio 2.P.4 (opportunità di evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona) e al Principio 2.P.5 (illustrazione delle motivazioni per le quali sono conferite deleghe gestionali al Presidente), che il Consiglio, riesaminando il tema da ultimo in data 12 giugno 2009 ha ritenuto che la *governance* di Damiani S.p.A. – anche sotto il profilo della concentrazione delle cariche – sia conforme all'interesse sociale, tenuto conto, tra l'altro, che (i) il ruolo di Presidente non è circoscritto a funzioni istituzionali e di rappresentanza, ma è pienamente operativo e in ciò essenziale per il miglior andamento della Società; e che (ii) deleghe gestionali sono conferite anche ad altri amministratori, oltre al Presidente (sono in tutto quattro gli amministratori esecutivi).

Aderendo al Criterio 2.C.2. e alla raccomandazione di cui al commento relativo all'articolo 2, il Consiglio ha confermato nella seduta del 3 aprile 2009 la nomina dell'amministratore indipendente Dott. Fabrizio Redaelli "*Lead Independent Director*", al quale sono state attribuite le seguenti funzioni:

- coordinare l'attività degli amministratori non esecutivi al fine di migliorarne il contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio;

- collaborare con il Presidente per garantire che a tutti gli amministratori siano destinate informazioni complete e tempestive;

- convocare riunioni di soli amministratori indipendenti ogni qual volta lo riterrà necessario per l'espletamento della sue mansioni garantendo, tra l'altro, che gli amministratori indipendenti si riuniscano tra loro, in assenza degli altri amministratori, almeno una volta all'anno.

Al riguardo si precisa che i consiglieri indipendenti in carica nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 si sono riuniti in data 20 gennaio 2009 per esaminare lo stato di attuazione ed effettiva applicazione dei principi di *corporate governance* stabiliti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Con riguardo ai consiglieri in carica nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 è stato rilevato che, oltre ai consiglieri Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani, Silvia Grassi Damiani, erano esecutivi ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina anche i consiglieri Giulia De Luca e Stefano Graidi, quest'ultimo in quanto titolare di poteri nella società controllata avente rilevanza strategica Damiani International B.V.

Quanto ai consiglieri attualmente in carica, sono esecutivi ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina il dott. Guido Grassi Damiani, il sig. Giorgio Grassi Damiani, la sig.ra Silvia Grassi Damiani e il dott. Stefano Graidi (che continua ad essere titolare di poteri nella Damiani International B.V., società controllata dalla Damiani a rilevanza strategica e che, dal 7 agosto 2008, ricopre anche l'incarico di amministratore esecutivo incaricato della funzionalità del sistema di controllo interno).

Come già anticipato il Consiglio di Amministrazione, in data 13 giugno 2008, sulla base delle informazioni rese da ciascun amministratore, ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza in capo agli amministratori Lorenzo Pozza e Fabrizio Redaelli.

Da ultimo, in seguito alla nomina dei nuovi amministratori ad opera dell'Assemblea, nella riunione del 3 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione ha valutato le informazioni fornite da tutti gli amministratori, verificando la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo all'ing. Roberta Benaglia e al dott. Fabrizio Redaelli.

Nelle sedute del 13 giugno 2008 e del 3 aprile 2009 il Consiglio di amministrazione ha verificato la sussistenza in capo ai suoi consiglieri dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147 ter, comma 4 del D. Lgs. n. 58/98 e dai principi dell'Autodisciplina, ritenendoli sussistere:

- per il Consiglio in carica nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, in capo agli amministratori prof. Lorenzo Pozza e dott. Fabrizio Redaelli;

- per il Consiglio attualmente in carica, in capo all'ing. Roberta Benaglia e al dott. Fabrizio Redaelli.

Il Collegio Sindacale ha ritenuto corretti i criteri e le procedure adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE (ART. 4 DEL CODICE)

Il Codice prevede che gli amministratori e i sindaci siano tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

In conformità a tale previsione, oltre che in conformità alle disposizioni di cui all'art. 114, primo e dodicesimo comma, e 115 bis del TUF, nonché agli artt. 66 e seguenti e 152 bis e seguenti del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 27 giugno 2007 l'adozione della "Procedura per la gestione e la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate" e in data 12 settembre 2007 la "Procedura per l'istituzione, gestione e aggiornamento del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate di Damiani S.p.A."

I registri sono stati debitamente istituiti sia per l'Emittente che per le società controllate.

In conformità con le disposizioni di cui all'art. 114, settimo comma del TUF e agli artt. 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007 ha, inoltre, deliberato l'adozione della "Procedura per l'identificazione delle Persone Rilevanti e per la comunicazione delle operazioni effettuate dai medesimi, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati ("PROCEDURA INTERNAL DEALING"), che individua i c.d. "soggetti rilevanti" e disciplina le modalità di comunicazione a Consob e al pubblico delle operazioni dagli stessi effettuate e aventi ad oggetto azioni emesse dalla società quotata o altri strumenti finanziari ad esse collegate. Nella seduta del 12 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato al Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance per la redazione e approvazione di una nuova versione della Procedura *Internal Dealing* aggiornata in considerazione delle modifiche ed integrazioni apportate dalla Consob alle norme del Regolamento Emittente con la delibera n. 16850 del 1.04.2009, specie con riguardo alle modalità di comunicazione delle suddette operazioni.

Entrambe le versioni della Procedura *Internal Dealing*, inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma terzo, lett. p) del Regolamento di Borsa, prevedono un divieto per i "soggetti rilevanti" di compiere operazioni sulle azioni e/o sugli strumenti finanziari della Società durante i c.d. *black out period*, ovvero nei 15 giorni precedenti la data prevista per la riunione del Consiglio di Amministrazione della Società chiamato a deliberare in merito all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale, della relazione trimestrale, degli ulteriori rendiconti e dati preconsuntivi.

La Procedura *Internal Dealing* in vigore nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 ha acquistato efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul segmento STAR del MTA gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ARTICOLI 5 E 6 DEL CODICE)

Sin dalla riunione consiliare del 27 giugno 2007, il Consiglio ha deliberato di aderire ai principi e ai criteri applicativi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina, stabilendo pertanto l'istituzione del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance e del Comitato per la Remunerazione costituiti e funzionanti ai sensi del Codice medesimo. I principi e i criteri di funzionamento dei due comitati, che sono stati tutti confermati in data 3 aprile 2009, sono i seguenti:

- a) i comitati sono composti da non meno di 3 membri, tutti non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti; almeno uno dei membri del Comitato per il Controllo Interno deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria;
- b) il Consiglio potrà, con successiva deliberazione, integrare o modificare i compiti dei singoli comitati indicati nel seguito della presente deliberazione;
- c) le riunioni di ciascun comitato devono essere verbalizzate;
- d) nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento delle loro funzioni, nonché di avvalersi di consulenti esterni, previa autorizzazione del Consiglio;
- e) alle riunioni dei Comitati possono partecipare, previo invito del Comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri;
- f) per la validità delle deliberazioni dei Comitati è richiesta la presenza della maggioranza dei rispettivi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede; le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; in tal caso il Comitato si considera tenuto ove si trova il Presidente;
- g) il Consiglio informerà annualmente il mercato con la Relazione sul Governo societario circa l'istituzione e la composizione dei comitati, il contenuto dell'incarico ad essi conferito, l'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio con la precisazione del numero delle riunioni tenutesi e la relativa percentuale di partecipazione di ciascun membro.

In data 3 aprile 2009, a seguito della nomina dei nuovi amministratori, deliberata in pari data dall'Assemblea, il nuovo Consiglio ha provveduto a confermare l'istituzione dei comitati e nominare i nuovi membri del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance e del Comitato per la Remunerazione. Sino alla data di predisposizione della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le nomine, considerato, tra l'altro, l'attuale assetto della compagine sociale.

In ogni caso i principi di autodisciplina recepiti da DAMIANI, con delibera consiliare del 27 giugno 2007, richiedono:

- il deposito presso la sede sociale, almeno 15 giorni prima della data prevista per l'Assemblea che nominerà gli amministratori, delle liste dei candidati accompagnate da una adeguata informativa riguardante le caratteristiche professionali e personali dei candidati e l'indicazione, oltre che delle informazioni previste dalla legge e dallo Statuto Sociale, anche dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina;
- la tempestiva pubblicazione delle liste corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sul sito internet della Società.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ART. 7 DEL CODICE)

8.1 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

La determinazione del compenso da attribuirsi ai consiglieri per la loro partecipazione al Consiglio d'Amministrazione della Società è competenza riservata all'Assemblea dei Soci, la quale, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale:

- demanda invece allo stesso Consiglio il compito di stabilire la remunerazione di quegli amministratori che siano investiti di particolari cariche, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del Cod. Civ., sulla base di una proposta formulata al riguardo dal Comitato per la Remunerazione;
- può stabilire un compenso di trattamento di fine mandato a favore di ciascun amministratore.

Nella riunione consiliare del 27 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previa verifica dei requisiti di non esecutività ed indipendenza in conformità con i criteri del Codice di Autodisciplina, di costituire il Comitato per la Remunerazione, composto dai seguenti amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti: Giancarlo Malerba (Presidente), Lorenzo Pozza e Fabrizio Redaelli. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di attribuire, conformemente all'art. 7 del Codice, al Comitato per la remunerazione i seguenti compiti:

- a) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nel rispetto dei criteri raccomandati al riguardo dal Codice e monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- b) valutare annualmente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio le raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 il Comitato si è riunito una volta (con la presenza di tutti i suoi componenti), in particolare, per procedere ad un esame periodico sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e del management del Gruppo. In data 3 aprile 2009 il Consiglio di amministrazione ha nominato l'attuale Comitato per la Remunerazione che risulta composto dagli amministratori Giancarlo Malerba (Presidente), Roberta Benaglia e Fabrizio Redaelli (amministratori indipendenti). In pari data il nuovo Comitato per la Remunerazione si è riunito al fine di esaminare le proposte di remunerazione degli amministratori esecutivi in relazione al conferimento di particolari cariche. Il Comitato si è poi riunito di nuovo in data 11 giugno 2009.

8.2 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ART. 7 DEL CODICE)

Si ritiene che la remunerazione degli amministratori sia stabilita in modo sufficiente ad attrarre e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo l'emittente.

Con riguardo al Principio 7.P.2, si precisa che tutte le retribuzioni determinate per i consiglieri attualmente in carica prevedono un compenso in misura fissa.

Si precisa peraltro che, l'amministratore esecutivo Stefano Graidì è tra i destinatari del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ("Piano di Stock-Option del Gruppo Damiani S.p.A. 2007/2010 per l'attribuzione di opzioni relative a massime n. 1.600.000 azioni ordinarie") descritto nel "Documento Informativo relativo al Piano di compensi basato su azioni (Stock Option)" predisposto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Consob n. 11971/99, disponibile nella sezione "Investor Relations – Comunicati Stampa Finanziari" del sito internet www.damiani.com.

Si precisa altresì che, alla data di presentazione della presente Relazione, il Consiglio di amministrazione ha convocato l'Assemblea per sottoporle, tra l'altro, l'approvazione di due distinti piani basati su strumenti finanziari a favore dei dipendenti e del management del Gruppo Damiani.

Gli emolumenti percepiti dai membri del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 sono di seguito indicati in forma tabellare.

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA(*)	EMOLUMENTI PER LA CARICA NELLA SOCIETÀ CHE REDIGE IL BILANCIO	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI (1)	COMPENSI TOTALI
GUIDO ROBERTO GRASSI DAMIANI	Presidente e Amministratore Delegato	Fino al 31.03.2012	918.000	12.750	-	154.000	1.084.750
GIORGIO ANDREA GRASSI DAMIANI	Vice Presidente	Fino al 31.03.2012	330.000	10.210	-	98.667	438.877
SILVIA MARIA GRASSI DAMIANI	Vice Presidente	Fino al 31.03.2012	330.000	4.974	-	-	334.974
GIULIA DE LUCA (**)	Consigliere e Direttore Generale	(**)	68.000	65.030	-	1.916.653	2.049.683
STEFANO GRAIDI	Consigliere	Fino al 31.03.2012	40.000	-	-	22.000,00	62.000
GIANCARLO MALERBA	Consigliere	Fino al 31.03.2012	30.000	-	-	5.500	35.500
FABRIZIO REDAELLI	Consigliere	Fino al 31.03.2012	30.000	-	-	5.000	35.000
LORENZO POZZA	Consigliere	(***)	30.000	-	-	5.500	35.500
GABRIELLA COLOMBO DAMIANI	Presidente Onorario Damiani Italia (****)	-	-	-	-	-	0

(1) Gli altri compensi sono comprensivi degli emolumenti percepiti con riferimento alla carica di componente nell'organo amministrativo o di controllo di altre società controllate, delle retribuzioni da lavoro dipendente (ove esistenti) e da eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

(*) In data 3 aprile 2009 l'Assemblea degli azionisti di Damiani S.p.A. ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.03.2012.

(**) Non più in carica dal 3.04.2009.

(***) Non più in carica dal 3.04.2009. Nominato Consigliere della Damiani S.p.A. l'ing. Roberta Benaglia.

(****) La carica onoraria non prevede una durata e non prevede alcun emolumento.

La remunerazione cumulativa percepita dai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 ammonta a Euro 554.287,38.

9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (ART. 8 DEL CODICE)

9.1 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA CORPORATE GOVERNANCE

Il Comitato per il controllo interno e per la *Corporate Governance* in carica nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2009 - nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2007, con effetto dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società - era composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Di esso facevano parte i Consiglieri:

- Dott. Giancarlo Malerba – Presidente – (amministratore non esecutivo);
- Dott. Fabrizio Redaelli – (amministratore indipendente e *Lead independent director*);
- Prof. Lorenzo Pozza – (amministratore indipendente).

Il Comitato per il controllo interno e per la *Corporate Governance* attualmente in carica è stato nominato con effetto immediato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 aprile 2009 ed è composto dai Consiglieri:

- Dott. Giancarlo Malerba – Presidente – (amministratore non esecutivo);
- Dott. Fabrizio Redaelli – (amministratore indipendente e *Lead independent director*);
- Ing. Roberta Benaglia – (amministratore indipendente).

Le esperienze professionali dei precedenti e degli attuali membri del Comitato garantiscono adeguate conoscenze in materia contabile e finanziaria, in seno al Comitato medesimo, al quale sono state conferite dal Consiglio in data 27 giugno 2007 e, da ultimo, in data 3 aprile 2009, le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva, coincidenti con quelle indicate dal Codice ad eccezione delle lettere d) ed e) del criterio 8.C.3:

- a) assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel criterio 8.C.1. del Codice;
- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- e) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

In conformità con il Criterio applicativo 5.C.1, lett. e) del Codice, nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere a tutte le informazioni e alla funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 il Comitato si è riunito 10 (dieci) volte, con una partecipazione dei suoi membri del 93,33%. Oltre al Presidente del Collegio Sindacale e ai sindaci effettivi, alle riunioni del Comitato hanno preso parte, su invito del Presidente e in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, il soggetto preposto al controllo interno, l'Amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del sistema di controllo interno, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alcuni manager della Società. Nell'esercizio sociale in corso il Comitato si è riunito 2 (due) volte: in data 12 maggio e 4 giugno. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e i relativi verbali risultano trascritti nell'apposito libro.

Le attuali "*Linee di indirizzo del sistema del Controllo Interno del Gruppo Damiani S.p.A.*" ("*Linee d'Indirizzo*") sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 giugno 2007 anche al fine di potenziare ed ottimizzare il sistema di controlli interni della Società e del Gruppo.

Con riguardo alle singole funzioni ad esso attribuite, si segnala che il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* ha, tra l'altro:

- esaminato le relazioni periodiche del Preposto al Controllo Interno, al fine di monitorare con la dovuta costanza l'adeguatezza del sistema dei controlli interni ed intervenire, laddove necessario, al fine di colmare eventuali lacune;
- svolto un'approfondita attività istruttoria in occasione di operazioni rilevanti con Parti Correlate e, in particolare, in occasione dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di Rocca s.p.a. dalla W.J.R. Participations S.A. (società indirettamente posseduta dai Fratelli Damiani e controllata da Guido Grassi Damiani);
- esaminato con la società di revisione il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Da ultimo, si segnala che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2009 il Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* ha riassunto agli amministratori il contenuto delle attività espletate dal Comitato e, sulla base del lavoro svolto anche dal Preposto al Controllo Interno, ha esposto all'organo amministrativo collegiale le proprie valutazioni sullo stato di adeguatezza complessiva, efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno.

9.2 IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Su proposta dell'Amministratore Esecutivo Incaricato per il controllo interno e con l'ausilio del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella seduta del 13 giugno 2008, proprie linee di indirizzo del sistema di controllo interno (le "Linee di Indirizzo"), anche al fine di potenziare ed ottimizzare il sistema di controlli interni sia all'interno della Società sia all'interno del Gruppo Damiani nel suo complesso, con particolare riferimento alle società controllate individuate come "aventi rilevanza strategica" ai sensi dell'art. 1 del Codice.

Le "Linee di Indirizzo" prevedono tra l'altro che l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- a) curi l'identificazione dei principali rischi aziendali (tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate) e sottoponga periodicamente tali principi all'esame del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance;
- b) sottoponga al Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Damiani, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; provveda ad adattare tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) proponga al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, la nomina, revoca e la remunerazione dei Preposti al Controllo Interno del Gruppo.

Nella seduta del 27 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito al Collegio Sindacale la funzione di valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti: tale scelta appare coerente con l'attribuzione al Collegio Sindacale del compito di proporre all'assemblea il conferimento dell'incarico di revisione contabile.

Non si è ritenuto opportuno, tenuto conto tra l'altro anche dei principi di autonomia a tutela dell'esercizio dell'attività della società di revisione, attribuire al comitato il compito di "vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile".

AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO

In ossequio al criterio applicativo 8.C.1, lett. b) del Codice, nella seduta del 27 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, all'amministratore esecutivo incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema del controllo interno i seguenti poteri:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate) e sottoporre periodicamente tali principi all'esame del Consiglio di Amministrazione, nonché del e per la Corporate Governance;
- b) sottoporre al consiglio di amministrazione le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Damiani, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; provvedere ad adattare tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) proporre al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, la nomina, revoca e la remunerazione dei Preposti al Controllo Interno del Gruppo.

A far data dal 7 agosto 2008 il dott. Stefano Graidi è stato nominato amministratore esecutivo incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno con le stesse competenze e gli stessi poteri attribuiti dal Consiglio del 27 giugno 2008 alla dott.ssa Giulia De Luca e specificati in precedenza.

IL PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

In Data 12 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società - su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del sistema di controllo e preso atto del parere favorevole di tutti i membri del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance - ha nominato alla carica di Preposto al controllo interno della Società la dott.ssa Carlotta Lanzi Puglia attribuendole le funzioni di controllo e gli obblighi prescritti dal Codice di Autodisciplina e dalla delibera quadro in materia di Corporate Governance adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2007; in particolare, il Preposto al controllo interno della Società:

- a) illustra la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance in tempo utile per l'espletamento delle sue funzioni, e in particolare per gli eventuali suggerimenti che il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance intendesse effettuare;
- b) coadiuva l'Amministratore Incaricato per il controllo interno nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- c) programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico sulle rispettive aree di competenza dell'Emittente e di tutte le altre società del Gruppo, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno nelle diverse aree di rischio;
- d) verifica, nell'ambito del programma di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente e dal Gruppo assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- e) verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;

- f) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche irregolarità, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, dell'Amministratore Incaricato per il controllo interno o del Collegio Sindacale;
- g) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;
- h) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alla attività svolta; tale documentazione è a disposizione dei soggetti responsabili dei processi di controllo, che ne facciano richiesta;
- i) riporta i risultati della propria attività di controllo in appositi "Audit Report" che vengono trasmessi all'Amministratore Incaricato per il controllo interno, al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai relativi organi competenti della società interessata.
- Inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e propone eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nei relativi Audit Report;
- l) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e al Consiglio di Amministrazione l'espletamento dei rispettivi compiti in occasione delle riunioni del Consiglio per l'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, redige una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione compilata per la riunione di approvazione del progetto di bilancio contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali emersi durante l'anno;
- m) informa del proprio operato, trasmettendo tutte le relazioni di cui al precedente punto i), ai seguenti organi:
- all'Amministratore Incaricato per il controllo interno ed agli eventuali organi delegati della società del Gruppo in cui siano state svolte le attività di controllo;
 - al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, alle cui riunioni partecipa su invito dei membri del Comitato stesso. Il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* cura che le relazioni siano trasmesse agli altri membri del Consiglio di Amministrazione in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno; il Collegio Sindacale prende visione dei predetti documenti in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*;
 - n) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore Incaricato per il controllo interno e gli organi delegati, nonché il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e il Collegio Sindacale per aggiornarli sui risultati del loro operato.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 il Preposto al controllo Interno ha svolto le attività di verifica sulle aree di propria competenza in conformità a quanto previsto dal "Piano di Audit 2008/2009" dallo stesso predisposto e presentato al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* nella seduta del 13 febbraio 2008 e riproposto nella versione aggiornata nella seduta del 26 novembre 2008.

In particolare, le principali attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 dal Preposto al Controllo Interno nell'espletamento del suo incarico hanno riguardato (i) nell'ambito dell'allineamento alla normativa ex Legge 262/05 ed ex D. Lgs. 231/01:

- l'ulteriore perfezionamento delle procedure aziendali;
 - la realizzazione dei modelli di organizzazione e controllo previsti dal D. Lgs. 231/01 per le società italiane del Gruppo;
 - l'attività di allineamento della governance delle società del Gruppo Rocca e creazione del relativo modello di organizzazione e controllo, con particolare riferimento all'attività di predisposizione del set procedurale per quanto riguarda la compliance della Legge 262/05 e del D. Lgs. 231/01;
- (ii) nell'ambito dell'attività di Internal Audit:
- l'analisi delle operazioni di natura commerciale e non commerciale (in particolare rapporti di locazione) intercorse con le Parti Correlate;
 - il monitoraggio delle operazioni di natura commerciale e non commerciale (in particolare rapporti di locazione) con le Parti Correlate;
 - interventi di "compliance audit" e di "operation audit" sulle diverse società del Gruppo in conformità con il piano di lavoro approvato dal Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*.

Il Preposto al Controllo Interno ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per l'esercizio del suo incarico e ha riferito del suo operato al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e al Presidente del Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Preposto al Controllo Interno è a capo della funzione di *Internal Audit* e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

10. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Alla fine di allinearsi ai sistemi di controllo interno previsti dal D.Lgs. 231/2001 e in conformità a quanto previsto dagli articoli 2.2.3, comma terzo, lett. k) e 2.2.3 bis del Regolamento di Borsa, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato nella riunione del 27 marzo 2008 il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo") ed il Codice Etico.

Il Modello Organizzativo adottato dall'Emittente è strutturato nelle seguenti parti:

1. una Parte Generale, che introduce il modello e ne disciplina le regole di governance, con particolare riferimento a (i) destinatari; (ii) composizione, ruolo e poteri dell'Organismo di Vigilanza; (iii) ruolo del Consiglio di Amministrazione; (iv) Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza; (v) Sistema sanzionatorio; (vi) divulgazione del Modello ai Destinatari e formazione.

2. sei Parti Speciali, ciascuna delle quali individua e disciplina i processi a rischio e le regole comportamentali che ciascun destinatario è tenuto a rispettare nello svolgimento delle proprie attività per la singola fattispecie di reato astrattamente rilevante per la Società. Ai sensi del Modello Organizzativo sono reati astrattamente rilevanti per l'Emittente i (i) reati contro la Pubblica Amministrazione; (ii) reati Societari; (iii) reati ed illeciti amministrativi di abuso di mercato; (iv) reati Transnazionali; (v) reati in materia di sicurezza e salute sul lavoro; (vi) reati di ricettazione, riciclaggio e di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Per i processi valutati a maggior rischio potenziale ciascuna Parte Speciale rinvia poi a specifici Protocolli che disciplinano le modalità operative e di controllo per la gestione del processo, rilevanti ai fini preventivi in ottica "231".

Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del modello un apposito Organismo di Vigilanza, dotato di piena autonomia economica. L'Organismo di Vigilanza in carica nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 – nominato dal Consiglio di amministrazione in data 27 marzo 2008 - è composto dal Preposto al Controllo Interno, Dott.ssa Carlotta Lanzi Puglia e dai due consulenti esterni della Società, Avv. Luca Pecoraro e Avv. Francesco Satta.

All'Organismo di Vigilanza sono stati attribuiti tutti i poteri per assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo adottato dalla Società, nonché per verificare l'efficienza e l'efficacia dello stesso rispetto alla prevenzione e all'impedimento della commissione dei reati attualmente previsti dal D.Lgs. 231/2001, con la possibilità di formulare al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di aggiornamento ed adeguamento del Modello Organizzativo.

11. SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile della DAMIANI S.p.A. e delle altre società controllate è la Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede a Roma, Via G.D. Romagnoli, 18/a, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'art. 161 del TUF (la "Società di Revisione").

In data 27 giugno 2007 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Damiani ha deliberato di conferire alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile per nove esercizi, sino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016, ai sensi dell'art. 159 del TUF.

12. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Gilberto Frola, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella seduta del 12 settembre 2007 a far data dall'ammissione alla negoziazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. e fino a revoca.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale il Dirigente deve essere scelto dall'organo amministrativo, previo parere del Collegio Sindacale, tra soggetti che abbiano una qualificata esperienza di almeno un triennio in materia contabile o amministrativa, in una società con azioni quotate o – comunque con capitale sociale non inferiore ad un milione di euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dirigente preposto Dott. Frola tutti i poteri necessari per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla legge e dallo Statuto Sociale, ed in particolare:

- accedere direttamente a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni, impegnandosi (così come tutti i componenti del proprio ufficio) a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento del proprio compito, in osservanza delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento applicabili;
- utilizzare canali di comunicazione interna che garantiscano una corretta informazione intra-aziendale;
- strutturare il proprio ufficio sia con riferimento al personale, che ai mezzi tecnici (risorse materiali, informatiche, ecc.) in maniera adeguata;
- predisporre procedure amministrative e contabili, potendo disporre anche della collaborazione degli uffici che partecipano alla produzione delle informazioni rilevanti;
- disporre di consulenze esterne, laddove particolari esigenze aziendali lo rendano necessario;
- instaurare con gli altri soggetti responsabili del controllo relazioni e flussi che garantiscano oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure (società di revisione, responsabile del controllo interno, ecc.);

– con riferimento alle spese ritenute necessarie ai fini dell'espletamento dei propri compiti potrà procedere, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e, per esso, dal Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* ovvero, in alternativa, del Presidente del Consiglio di Amministrazione, con obbligo di rendicontazione annuale al Consiglio.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

Il Principio 9 del Codice, richiede al Consiglio di adottare tutte le misure volte ad assicurare che le operazioni poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Analogo obbligo è contenuto nell'art. 2391-bis cod. civ., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano apposite regole e procedure interne, volte a disciplinare l'esecuzione, anche per il tramite di società controllate dalla Società medesima, di operazioni con parti correlate, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale. Attualmente la disciplina è oggetto di modifica in sede regolamentare a cura dell'Autorità di Vigilanza la quale, in data 9 aprile 2008, ha diffuso un documento di consultazione sulla disciplina regolamentare di attuazione dell'art. 2391 bis del codice civile.

In ottemperanza al Codice e a quanto previsto dal codice civile, nella seduta consiliare del 27 giugno 2007, come già ricordato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un documento denominato "*Linee Guida sulle operazioni particolarmente significative e con parti correlate del Gruppo Damiani S.p.a.*" ("*Linee Guida*"), che riserva alla competenza del Consiglio le operazioni rilevanti concluse con terzi o con parti correlate, anche attraverso le società controllate e ne stabilisce le modalità di approvazione ed esecuzione (il testo integrale delle "*Linee Guida*" è disponibile nel sito www.damiani.com, nella sezione "*Investor Relations*").

Si precisa che il Consiglio è stato sempre adeguatamente e tempestivamente informato circa i progetti di operazioni significative intervenute nell'esercizio con parti correlate, provvedendo alla loro approvazione previa verifica della loro correttezza sia sul piano sostanziale sia su quello procedurale.

Con particolare riguardo all'operazione di acquisizione da parte dell'Emittente della partecipazione totalitaria in Rocca S.p.A. detenuta da W.J.R. Participations S.A., si precisa che in data 26 giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, ha deliberato l'avvio di una approfondita attività istruttoria, a cura di un gruppo di lavoro interno coordinato da un manager della Società, che ha agito di concerto con il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, composto da amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, e alle cui attività ha preso parte il Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, dott. Giancarlo Malerba.

Gli aggiornamenti sulle attività svolte dal gruppo di lavoro e dal *Financial Advisor* Euromobiliare SIM sono stati periodicamente resi noti al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* (che si è riunito, in particolare, in data 26 giugno 2008, 8 luglio 2008, 15 luglio 2008, 18 luglio 2008 e 4 settembre 2008).

In data 15 settembre 2008, il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, ha conferito mandato al dott. Giancarlo Malerba di sottoscrivere il contratto di acquisto della partecipazione in Rocca S.p.A.

Si segnala che, la procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione per la conclusione dell'operazione di acquisizione dell'intero capitale sociale di Rocca s.p.a. – che si configurava quale operazione con parte correlata essendo la W.J.R. Participations S.A. società indirettamente posseduta dai Fratelli Damiani e controllata da Guido Grassi Damiani – è stata condotta non solo nel pieno rispetto della normativa vigente, ma anche in linea con le proposte formulate da Consob nel documento di consultazione sulla disciplina regolamentare di attuazione dell'art. 2391 bis del codice civile in materia di operazioni con parti correlate.

Nelle altre fattispecie esaminate, sotto il profilo sostanziale, il Consiglio ha valutato che i vantaggi economici per il Gruppo conseguiti dalla transazione di volta in volta considerata sarebbero stati equivalenti se realizzati con una controparte terza; il Consiglio è stato inoltre sempre preventivamente informato circa gli eventuali potenziali conflitti di interessi nella singola operazione, come previsto dalla Legge. Per una sintesi delle operazioni intercorse con parti correlate si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo 5.2.

14. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 24 dello Statuto Sociale dell'Emittente prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. I sindaci restano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

In applicazione del Principio 10.P.1 del Codice di Autodisciplina (che prevede che la nomina dei sindaci avvenga secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica) l'art. 24 dello Statuto Sociale dell'Emittente prevede che all'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale si procede secondo le seguenti modalità:

(a) tanti soci che detengano una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla CONSOB per la nomina degli amministratori, ai sensi di legge e di regolamento, possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola presso la sede della Società almeno quindici (15) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza; ciascuna lista è corredata delle informazioni richieste ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento, di volta in volta in vigore; la lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata;

(b) un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie; i soci

appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale - avente ad oggetto azioni della Società - non possono presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie;
(c) un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità; non possono essere inseriti nelle liste candidati che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla legge e dalle relative disposizioni di attuazione, di volta in volta in vigore;
(d) nel caso in cui - alla data di scadenza del termine di cui alla lettera (a) - sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tal caso, le soglie previste ai sensi della lettera (a) sono ridotte alla metà.

In base a quanto previsto dal medesimo articolo dello Statuto Sociale di Damiani S.p.A., per l'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue:

(i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti - nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella stessa - due (2) sindaci effettivi e un (1) sindaco supplente;

(ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra quelle che non siano collegate - neppure indirettamente - con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti - nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella stessa - il restante sindaco effettivo e il secondo sindaco supplente.

E' presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello sostituito.

In caso di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta dal membro supplente subentrato al presidente cessato.

L'assemblea - chiamata a reintegrare il Collegio Sindacale ai sensi di legge - provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza.

Le precedenti statuizioni - in materia di elezione dei membri del Collegio Sindacale e di designazione del presidente - non si applicano nelle assemblee per le quali è presentata una unica lista oppure è votata una sola lista; in tali casi, l'assemblea delibera a maggioranza.

15. COLLEGIO SINDACALE IN CARICA

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 15 giugno 2007 per tre esercizi, ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, il Collegio Sindacale in carica si è riunito n. 21 volte di cui n. 9 in seduta congiunta con il Comitato per il controllo Interno e per la Corporate Governance.

I componenti del Collegio Sindacale in carica sono indicati nella tabella riportata di seguito.

Si precisa altresì, in relazione al criterio 10.C.2 del Codice, che l'indipendenza dei sindaci è ritenuta già assicurata dal rispetto della vigente normativa di legge e di statuto, tenuto conto anche delle modifiche introdotte dalla cd. "Legge sul Risparmio" al D. Lgs. n. 58/98 (TUF). Di seguito è inoltre indicato il curriculum vitae dei sindaci in carica.

GIANLUCA BOLELLI – PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ha conseguito una laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano.

E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Contabili. Ha iniziato la sua esperienza professionale quale revisore della Deloitte and Touche e quindi consulente della KPMG. Dal marzo 1986 ha iniziato l'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista ed è socio co-fondatore dello Studio Bolelli, Sportelli, de Pietri, Tonelli. Membro del Comitato Scientifico dell'AIDAF, è docente esterno della Scuola di Direzione Aziendale (SDA) dell'Università Bocconi e del Supsi di Lugano.

SIMONE CAVALLI – SINDACO EFFETTIVO

Laureato in Economia e Commercio, è iscritto all'Albo dei Revisori Contabili. Ha iniziato il proprio percorso lavorativo nella società di revisione Arthur Andersen nel 1992, dove ha ricoperto diverse cariche dirigenziali. Nel 2004 è divenuto socio dello Studio per il Controllo Contabile Analisi e Valutazione d'Azienda, dove svolge l'attività di revisione contabile di bilanci civilistici e consolidati, due diligence contabili e finanziarie per operazioni di acquisizione per conto di clienti corporate o società di private equity italiane ed internazionali.

FABIO MASSIMO MICALUDI – SINDACO EFFETTIVO

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, con specializzazione in Amministrazione e Controllo. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Contabili. Ha iniziato la sua attività professionale in Arthur Young & Company oggi Ernst & Young. Dal 1990 al 1993 è stato Direttore Amministrativo e Finanziario del Gruppo Editoriale Sugar – Messaggerie Musicali. Dal 1993 al 1997 è stato Direttore Finanziario e Controllo della Dia Distribuzione S.p.A. – Gruppo Promodes, oggi Carrefour. Dopo tali esperienze ha deciso di dedicarsi all'attività professionale, iniziando ad esercitare, nel 1997, l'attività di Dottore Commercialista in Milano, diventando dapprima partner dello Studio Commercialisti Associati e successivamente socio fondatore, nel 2000, dello Studio Galli – Madau – Micaludi – Persano – Adorno – Villa Dottori Commercialisti Associati, specializzato in consulenza in materia societaria, fiscale e di bilancio con particolare riguardo alle operazioni straordinarie. Dal 2008 è membro della Commissione Finanza e Controllo di Gestione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

NOMINATIVO	INCARICO	IN CARICA DAL	INDIP. DA CODICE	% PART. C.S.	ALTRI INCARICHI						
					Società	Incarico					
GIANLUCA BOLELLI	Presidente	15.06.07	SI	90%	Bart-Med S.r.l.	Consigliere					
					CFO SIM S.p.A.	Presidente CdA					
					Comifin S.p.A.	Consigliere					
					Edizioni Piemme S.p.A.	Sindaco Effettivo					
					Fiera Milano Congressi S.p.A.	Sindaco Effettivo					
					Immobiliare Mugiasca S.p.A.	Sindaco Effettivo					
					Impar S.r.l.	Amministratore Unico					
					La Provincia Editoriale S.p.A.	Sindaco Effettivo					
					Mid Industry Capital S.p.A.	Consigliere di Sorveglianza					
					Mondadori Retail	Sindaco Effettivo					
					Brugola Oeb industriale S.p.A.	Consigliere					
					Oeb S.r.l.	Consigliere					
					Pierrel S.p.A.	Consigliere					
					Rubelli S.p.A.	Presidente CS					
					Sesto Siderservizi S.r.l.	Sindaco Effettivo					
					Si Lin Tsi S.r.l.	Sindaco Effettivo					
					Tre Laghi S.p.A.	Sindaco Effettivo					
Tesmec S.p.A.	Consigliere										
SIMONE CAVALLI	Sindaco Effettivo	15.06.07	SI	100%	Attijariwafa Finanziaria S.p.A	Sindaco Effettivo					
					Comitalia Compagnia Fiduciaria S.p.A.	Revisore Contabile					
					Coprosider IBF S.p.A.	Presidente CS					
					Dynapac S.p.A.	Sindaco Effettivo					
					Finanziaria Immobiliare d'Este S.r.l.	Revisore Contabile					
					Gianni Crespi Foderami S.p.A.	Sindaco Effettivo					
					Hydroservice S.p.A.	Sindaco Effettivo					
					IBF S.p.A.	Sindaco Effettivo					
					Ilva S.p.A.	Sindaco Effettivo					
					Laboratorio Damiani S.p.A.	Sindaco Effettivo					
					Merati A. e C. - Cartiera di Laveno S.p.A.	Sindaco Effettivo					
					Misco Italy Computer Supplies S.p.A.	Sindaco Effettivo					
					Perini Navi Group S.p.A.	Sindaco Effettivo					
					Sugarmusic S.p.A.	Revisore Contabile					
					Gamma S.r.l.	Presidente C.S.					
					Soller S.r.l.	Sindaco Effettivo					
					T.FIN S.r.l.	Sindaco Effettivo					
					Tecnologie e Servizi per il Pubblico S.r.l.	Sindaco Effettivo					
					FABIO MASSIMO MICALUDI	Sindaco Effettivo	15.06.07	SI	90%	Fantastic S.r.l.	Presidente CS
										A & D - Gruppo Alimentare e Dietetico S.r.l.	Sindaco Effettivo
B.S.M. S.r.l.	Sindaco Effettivo										
CFM Nilfisk – Advance S.p.A.	Sindaco Effettivo										
Gritti Gas Rete S.r.l.	Sindaco Effettivo										
Gritti Gas S.r.l.	Sindaco Effettivo										
La Compagnia Finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo										
Landi S.p.A.	Sindaco Effettivo										
Media Finanziaria di Partecipazione S.p.A.	Sindaco Effettivo										
Metallurgica Alta Brianza S.p.A.	Sindaco Effettivo										
Reddy Pharma Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo										
Principio Attivo S.p.A.	Sindaco Effettivo										
Sesvanderhave Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo										
Setrimex S.p.A.	Sindaco Effettivo										
Business Consulting S.r.l.	Presidente CdA										
Adlink Internet Media S.r.l.	Sindaco Effettivo										
Associazione Amici del FAI - Restauro Monumento e Paesaggio Onlus	Revisore Contabile										

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo con i propri azionisti, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli. Il dialogo con gli azionisti deve però svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

In osservanza a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma terzo, lett. j) del Regolamento di Borsa, la Società ha provveduto ad inserire all'interno della propria struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (*Investor Relator*) che ha, tra l'altro, l'incarico di gestire i rapporti con gli investitori professionali e gli altri azionisti.

I riferimenti che consentono di entrare in contatto con l'*Investor Relations Officer* dell'Emittente, diretto dalla dott.ssa Paola Burzi, sono i seguenti:

telefono: 02/46716340 - e. mail adress: paolaburzi@damiani.it

17. ASSEMBLEE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 11 del Codice di Autodisciplina, alle Assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori.

La Società non ha finora ritenuto di dotarsi di un Regolamento Assembleare.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale possono intervenire in Assemblea i Soci per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione di cui all'art. 2370, comma secondo c.c., attestante il possesso azionario, entro il termine di due (2) giorni non festivi precedenti la riunione assembleare, e che alla data della riunione siano in possesso di idonea certificazione.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni dell'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 l'Assemblea si è riunita una volta.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.

Come già ampiamente illustrato, dalla data di chiusura dell'esercizio al 31 marzo 2009 alla data di approvazione della presente Relazione si sono verificati i seguenti cambiamenti nella struttura di governance della Società:

- in conseguenza delle dimissioni presentate da tutti i membri del Consiglio di amministrazione della Società al fine di consentire all'Assemblea, in un'ottica di snellimento della struttura e di riduzione dei costi per fronteggiare le prossime sfide di mercato, di nominare un nuovo organo amministrativo composto da un ridotto numero di consiglieri, l'Assemblea ha nominato in data 3 aprile 2009 il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, quattro dei quali esecutivi e due indipendenti;

- a seguito della nomina dei nuovi consiglieri, in pari data il nuovo Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare (i) il Presidente nella persona del dott. Guido Grassi Damiani; (ii) due Vice Presidenti nelle persone dei signori Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani; (iii) il dott. Stefano Graidi alla carica di Amministratore Esecutivo incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno; (iv) il dott. Fabrizio Redaelli *Lead Independent Director* della Società. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il nuovo Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e il nuovo Comitato per la Remunerazione che attualmente risultano entrambi composti dal dott. Giancarlo Malerba (Presidente), dal dott. Fabrizio Redaelli (amministratore indipendente) e dall'ing. Roberta Benaglia (amministratore indipendente).

Milano, 12 giugno 2009

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
GUIDO GRASSI DAMIANI

"ALLEGATO "A" ALLA RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE:

Elenco delle cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione della DAMIANI S.p.A. in carica alla data di approvazione della presente relazione e degli altri in carica nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie ed assicurative o di rilevanti dimensioni, nonché nelle società del Gruppo Damiani.

Consigliere	Società	Carica
GUIDO GRASSI DAMIANI	Alfieri & St. John S.p.A.	Presidente Cda
	New Mood S.P.A.	Presidente Cda
	Damiani Manufacturing S.r.l.	Consigliere
	Laboratorio Damiani S.r.l.	Presidente Cda
	Damiani International BV	Consigliere
	Damiani Japan KK	Presidente Cda
	Damiani USA Corp.	Consigliere
	Damiani Hong Kong LTD	Consigliere
	Damiani Service	Consigliere
	D. Holding SA	Consigliere
	Leading Jewels SA	Consigliere
	Sparkling Investment SA	Consigliere
	Rocca S.p.A.	Presidente del Cda
	Courmayeur Rocca S.r.l.	Presidente del Cda
	Immobiliare Miralto S.r.l.	Consigliere
	GIORGIO GRASSI DAMIANI	Alfieri & St. John S.p.A.
New Mood S.P.A.		Consigliere
Damiani Manufacturing S.r.l.		Presidente Cda
Damiani Japan KK		Consigliere
Damiani USA Corp.		Presidente e Amm. Delegato
Immobiliare Miralto S.r.l.		Presidente e Amm. Delegato
Damiani International B.V.		Consigliere
D. Holding SA		Consigliere
Leading Jewels SA		Consigliere
Sparkling Investment SA		Consigliere
Damiani Service Unipessoal LDA		Consigliere
Damiani France S.A.		Presidente del Cda
Rocca S.p.A.		Vice presidente del Cda
SILVIA GRASSI DAMIANI	D. Holding SA	Consigliere
	Leading Jewels SA	Consigliere
	Sparkling Investment SA	Consigliere
GIULIA DE LUCA	Nessun incarico	
(in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.03.2009)		
STEFANO GRAIDI	Aprilia World Service BV, Olanda	Consigliere
	Carraro SA Lux	Responsabile Legale CH
	Chiorino Group SA, Lussemburgo	Consigliere
	Chiorino Participations SA, Lussemburgo	Consigliere
	D. Holding SA	Consigliere
	Damiani International BV	Consigliere
	Gen Del SA Ginevra Svizzera	Consigliere
	Leading Jewels SA	Consigliere
	Olivetti Engineering, Svizzera	Consigliere
	Prada SA Lux	Responsabile Legale CH
	Space SA	Consigliere
	Sparkling Inv. S.a.	Consigliere

Consigliere	Società	Carica
GIANCARLO MALERBA	Ariete S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Atlas Copeo Finance S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Bolton Manitoba S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Collistar S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Cordifin S.p.A.	Sindaco Effettivo
	De' Longhi Capital Services S.p.A.	Sindaco Effettivo
	IBF S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Perini Navi Group S.p.A.	Presidente CS
	Rodacciai S.p.A.	Presidente CS
LORENZO POZZA (in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.03.2009)	Bracco Imaging S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Euraleo S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Terna S.p.A.	Sindaco Effettivo
FABRIZIO REDAELLI	Aedes S.p.A.	Consigliere
	The Walt Disney Company Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Tod's S.p.A.	Sindaco Effettivo
ROBERTA BENAGLIA (in carica dal 3.04.2009)	DGPA SGR Spa	Amministratore Delegato
	Light Force Spa	Consigliere
	Viterie Italia Centrale Srl	Consigliere
	Kickoff Spa	Institore/Consigliere
	Naturservice Srl	Consigliere
	Dipros Srl	Consigliere
	Veterie Riunite Spa	Consigliere